



TERZO ORDINE DEI MINIMI
Provincia S. Maria della Stella

*Il Correttore Provinciale
Valeria Buoninconti*

RELAZIONE
PROVINCIA SANTA MARIA DELLA STELLA

Reverendissimo Padre Gregorio Colatorti, Correttore Generale, attraverso la Sua persona giunga il mio saluto all'intero Prim'Ordine presente e non presente fisicamente a questo Congresso Nazionale.

Giunga anche a voi tutti Fratelli e Sorelle di tutte le Fraternità del Terz'ordine sia italiane che estere il mio saluto in San Francesco.

Sono impossibilitata oggi ad essere presente qui con voi personalmente, leggerà questa mia relazione il Consigliere Provinciale Ettore Orlando, delegato alla Comunicazione della Provincia di Santa Maria della Stella.

Chiedo scusa in anticipo se alcune osservazioni/affermazioni potranno sembrare una critica a qualcuno, non lo sono, credo fermamente che il confronto costruttivo possa portare frutti buoni. Riconoscere le proprie mancanze e le proprie miserie, auspichiamo ci farà Santi, e credo sia pensiero comune essere il nostro fine.

Il Consiglio che rappresento è stato eletto il 29 gennaio 2022, la prima cosa che ha fatto dopo essersi confrontato, è stato di incontrare il Presidente uscente per conoscere la situazione della Provincia ed il lavoro svolto in precedenza.

Le Fraternità della Provincia a tutt'oggi sono 11, in Campania ne abbiamo 7: Massa Lubrense, Vico Equense, S. Maria di Pozzano, S. Maria della Stella, P.zza del Plebiscito, Salerno, Benincasa e in Sicilia ve ne sono 4: Milazzo, S. Pier Niceto, Palermo e Marsala.

Abbiamo visitato le fraternità riconosciute tali, per conoscerle, accoglierne le fragilità, ascoltare le difficoltà, le esperienze singole e di gruppo. Riconoscendo appunto l'ascolto, quale primo passo per una presa di coscienza concreta.

Non abbiamo visitato la Fraternità di Marsala perché, dopo le dimissioni del Padre Assistente del 2021, c'era la necessità che il M.R. Padre Provinciale riprendesse le

relazioni e così è avvenuto ai principi del 2023 a cura del Molto Reverendo Padre Francesco Carmelita, Correttore della Provincia Monastica di Santa Maria della Stella, eletto lo scorso luglio, che ha incontrato dapprima il Parroco e poi la fraternità che in sua presenza sta riprendendo ad incontrarsi; noi come Consiglio Provinciale, abbiamo in calendario di farvi visita verso fine giugno.

Non ho visitato i Fratelli e le sorelle di Torre Annunziata, (con la cui Referente ho parlato a lungo telefonicamente), si attende da tempo il riconoscimento formale di fraternità, sembra esserci un vizio di forma mai sanato. Non sono visitati da un Padre Minimo da diversi mesi, ci stiamo adoperando in accordo con il M.R. Padre Provinciale perché tali visite riprendano e che venga ripristinata la procedura di riconoscimento formale.

Come ripetiamo tutti in ogni livello del nostro Ordine il nostro Santo Padre Fondatore è un rivoluzionario ed il suo messaggio è sempre attuale, eppure il nostro Ordine attraversa una crisi.

La Pandemia da Coronavirus ha creato profonde difficoltà alla persona nel rapporto intimo con sé stessa e sappiamo tutti che una persona senza un equilibrio interiore, difficilmente trova una dimensione adeguata in famiglia e con la fraternità di appartenenza nel nostro caso, perché involontariamente si indebolisce il rapporto con Dio. La motivazione dell'allontanamento o della partecipazione sporadica alle adunanze, credo sia una responsabilità di tutti e bisogna farcene carico tutti.

Il primo e il terz'ordine lavorano congiuntamente ognuno nel rispetto dell'identità e del ruolo dell'altro. Nella mia breve esperienza di Presidente Provinciale, ho sentito spesso un'affermazione che mi ha interrogata: "io sono con i sacerdoti". Concordiamo tutti che la Chiesa sia una comunità di fedeli che professa la fede in Dio ed è Una, Santa, Cattolica e Apostolica, ma credo che San Francesco abbia pensato di scrivere una regola per noi terziari che non è identica a quella del primo ordine, pur avendo una radice comune, perché prima di tutto a noi fosse chiaro il nostro stato di **laico** (del popolo), **cattolico** perché impegnato nella Chiesa, restando nel mondo. Pertanto, a tutti i è chiesto di mettere a disposizione i talenti che il Signore ha generosamente donato, imparando a rispettarci e a vivere in comunione nel rispetto dei ruoli. La Regola, come i Comandamenti, sono strumenti, che operano dentro di noi per attuare una conversione continua, affinché individuiamo il modo più adeguato a compiere ciò per cui siamo stati chiamati, in quel luogo preciso. Noi siamo terziari perché abbiamo risposto ad una chiamata ed è tempo di prenderne coscienza tutti. La Regola non è un libro che contiene delle ricette magiche, ma c'è sicuramente scritto come rispondere alla nostra chiamata.

Successivamente alle elezioni del Molto Reverendo Padre Provinciale, Francesco Carmelita, ci sono stati dei cambi sede di alcuni Padri, la qual cosa ha avuto delle ripercussioni nelle fraternità. La comunicazione con le fraternità è abbastanza regolare, con alcuni Presidenti di Fraternità è meno frequente, ma sempre fraterna ed estremamente sincera.

Altra azione svolta è stata il censimento delle fraternità; tutte hanno compilato un modulo con nomi dei terziari professi, la data di professione, la tipologia di frequenza alle adunanze, il motivo dell'astensione. Chiaramente il dato che emerge è che le fraternità si sono ridotte numericamente, l'età media dei fratelli e delle sorelle è alta, purtroppo lo stato di salute di molti ne impedisce lo spostamento e alcuni purtroppo non sono più tra noi. Come accennavo, ci sono anche persone che si sono allontanate per vari motivi, ragion per cui, non abbiamo avuto fretta di rinnovare i Consigli di Fraternità, la cosa che abbiamo ritenuto giusta è stata concedere del tempo per riprendere ad incontrarsi, il M.R. Padre Provinciale, così come il suo delegato Padre Gianfranco Scarpitta, hanno lavorato evidentemente nella stessa direzione, alcune fraternità in particolare rischiavano di non avere i numeri per mantenere lo Status. Ora dopo tanti inviti fatti attraverso i Presidenti, alcuni Padri e direttamente alle fraternità nei momenti di incontro: l'ultimo in Quaresima, ci accingeremo a fare i rinnovi partendo dalla fraternità di Milazzo, successivamente Salerno e via via le altre.

Proprio recentemente, in occasione della festa di San Francesco, ho appreso dell'ingresso in noviziato di qualche aspirante che la scorsa estate ho conosciuto durante le visite, dato questo da non trascurare. Mi preme a tal riguardo di rivolgere l'invito a tutti alla prudenza, bisogna fare molta attenzione a questi fratelli in cammino, seguirli adeguatamente nella conoscenza della Spiritualità Minima, senza nozioni a cascata calate dall'alto, bisogna aiutarli a crescere e fortificarsi nella fede e nella pratica, non fermiamoci al devozionismo dei festeggiamenti.

La Chiesa Universale ci chiede rinnovamento, ci chiede di crescere in un'idea di Sinodo, e infatti il dato che è emerso molto chiaramente dalle fraternità visitate è che le conferenze, i dibattiti aperti, sono tutti interessanti, ma è giunta la richiesta esplicita di approfondire la conoscenza della Parola di Dio e di leggere la Regola in fraternità, non ignorerei questa richiesta, proporrei di riprendere a dare attenzione al fratello e riscoprirlo tale in Cristo, avere atteggiamenti che rispecchino la scelta di vita fatta, promessa che ogni anno riconfermiamo.

Diventare membri di un Consiglio sia sempre una esperienza di servizio in comunione con tutti, ci si apra ad affidare incarichi ad altri fratelli, (esterni al Consiglio), per crescere

in queste esperienze di servizio che non sono privilegi dati ai meritevoli, o ai più preparati, sono un'occasione per conoscersi diversamente, per far crescere l'intera fraternità. Se tutte le fraternità collaboreranno tenendo presente la Parola, l'Ordine tutto potrà solo crescere. La Sinodalità è una grazia in seno alla Chiesa, per cui a noi è chiesto di farla riemergere, di riscoprirla. Gesù mentre da un lato indottrinava, dall'altro creava relazioni e noi dobbiamo soprattutto crescere nelle relazioni.

Il Consiglio Provinciale in questa prima parte del proprio mandato ha ripreso le fila dopo un periodo veramente anomalo e ha concesso del tempo perché i cambiamenti richiedono tempo.

Auspichiamo di lavorare in stretta sinergia con il prossimo Consiglio Nazionale.

San Francesco era una persona semplice, la sua figura non va idealizzata, ha attraversato periodi bui della storia, senza perdere la sua luce.

Paola, 9 giugno 2023

Il Correttore Provinciale

Valeria Buoninconti